

nel golfo la navigazione dei veneziani, ed armava per tal fine, e ne predava legni mercantili, e con le armi ne inquietava i paesi e le terre della spiaggia dalmatina. La corte di Madrid faceva mostra di disapprovare un contegno così contraddittorio alle convenzioni firmate nel recentissimo trattato di pace: ma non sapeva intanto nascondere la sua adesione, tanto più che sapevasi, dovere costui rimanere per un triennio ancora nella carica di vicerè.

Egli con tutta franchezza noleggiava, ovunque gli era fatto di averne, vascelli per armarli da guerra. Ebbe l'ardimento persino di domandarne all'Inghilterra e all'Olànda. Ma trovò questi due stati già prevenuti dalle istanze del senato, il quale ottenne da loro buon presidio di navi, che gli furono mandate ad ingrossare la flotta della repubblica, malgrado le opposizioni e le minacce della Spagna, che negava ad esse il passaggio per lo stretto di Gibilterra.

Allora il duca di Ossuna rivolse le sue sollecitazioni al governo ottomano: ma neppur qui trovò giovamento, perchè i turchi agitati e dalla guerra della Persia e da intestine turbolenze non potevano nè volevano prender parte alle controversie d'Europa. D'altronde si dichiaravano fermi e fedeli ai patti di alleanza stabiliti per l'addietro con la repubblica.

Nè siffatti rifiuti giunsero a stancare l'ostinazione del vicerè di Napoli nella sua perversa deliberazione di voler molestare a tutto suo potere i veneziani. Dal porto di Brindisi, ove teneva raccolta la sua flotta, mandava fuori a quando a quando vascelli a corseggiare nel golfo e ad esercitarvi una pirateria insopportabile. Fu d'uopo perciò che il senato ricorresse ad estreme misure di rigore. Comandò al generalissimo di mare, Lorenzo Venier, di unire le navi, che ne componevano la flotta, e di muovere alla volta dell'audace perturbatore della tranquillità e sicurezza della veneziana navigazione. Egli di fatto si presentò sotto Brindisi, ma non poté attaccare il nemico, perchè teneva le sue navi nascoste in quel porto e presidiate dalle artiglierie della città e dei circostanti